



# Alte Professionalità Vigili del Fuoco

**L. 30 Settembre 2004, n° 252**

**D. Leg. 13 Ottobre 2005, n° 217**

*La riforma del Corpo Nazionale  
dei Vigili del Fuoco: analisi e  
comparazione con la Polizia di  
Stato ed il Corpo Prefettizio.*



# INDICE

Indice . . . . .	1
Premessa . . . . .	3
<b>ANALISI DEGLI ORGANICI, DELLA PROGRESSIONE DELLE CARRIERE E DEL TRATTAMENTO ECONOMICO . . . . .</b>	<b>5</b>
<b>Tab. 3</b> Confronto fra gli organici della polizia di stato e dei vigili del fuoco . . .	<b>7</b>
<b>Tab. 3 A</b> Organici totali . . . . .	<b>7</b>
<b>Tab. 1 D</b> Organico totale della polizia di stato . . . . .	<b>8</b>
<b>Tab. 2 D</b> Organico totale dei vigili del fuoco . . . . .	<b>9</b>
<b>Tab. 4</b> Confronto del numero dei dirigenti . . . . .	<b>10</b>
<b>Tab. 5</b> Sistema dei parametri stipendiali per il personale non dirigente delle forze di polizia e delle forze armate . . . . .	<b>15</b>
<b>Tab. 6</b> Parametri stipendiali del personale operativo dei vigili del fuoco determinati sulla base dello stipendio tabellare a decorrere dall'1/1/2006 (Art.173 del D. Leg. 217/2005 - D.M. 23/12/2005) . . . . .	<b>16</b>
<b>Tab. 7</b> Confronto dei parametri stipendiali dei vigili del fuoco e della polizia di stato	<b>17</b>
<b>Tab. 8</b> Confronto dei parametri stipendiali dei vigili del fuoco e dei carabinieri .	<b>18</b>
<b>Tab. 9</b> Confronto dei parametri stipendiali medi . . . . .	<b>19</b>
<b>Tab. 10</b> Trattamenti economici annui lordi (Anno 2003) 21 Provvedimenti relativi al ruolo dei "direttivi speciali" . . . . .	<b>20</b>
<b>CONSIDERAZIONI FINALI E PROPOSTA DI RIFORMA DELL'ASSOCIAZIONE ALTE PROFESSIONALITÀ VIGILI DEL FUOCO . . . . .</b>	<b>23</b>
<b>APPENDICE "A" - Organico della polizia di stato . . . . .</b>	<b>27</b>
<b>Tab. 1</b> Ruolo operativo . . . . .	<b>29</b>
<b>Tab. 1 A</b> Ruolo tecnico . . . . .	<b>30</b>
<b>Tab. 1 B</b> Ruolo dei sanitari . . . . .	<b>31</b>
<b>Tab. 1 C</b> Ruolo ginnico sportivo . . . . .	<b>31</b>
<b>APPENDICE "B" - Organico dei vigili del fuoco . . . . .</b>	<b>33</b>
<b>Tab. 2</b> Ruolo tecnico operativo . . . . .	<b>35</b>
<b>Tab. 2 A</b> Ruolo tecnico - amministrativo contabile - tecnico informatico . . . . .	<b>36</b>
<b>Tab. 2 B</b> Ruolo sanitario . . . . .	<b>37</b>
<b>Tab. 2 C</b> Ruolo ginnico - sportivo . . . . .	<b>37</b>
<b>APPENDICE "C" . . . . .</b>	<b>39</b>
Proposta di parere del sottosegretario Balocchi del 14 Settembre 2005 . . . . .	<b>41</b>
Parere approvato dalla I Commissione alla Camera il 15 settembre 2005 . . . . .	<b>43</b>
Parere del Senato in data 21 settembre 2005 . . . . .	<b>48</b>



**STAMPA TIPOGRAFIA GRASSO ANTONINO sas**  
00178 Roma - Via Anicio Paolino, 27 - Tel. 06 78358662  
[www.grassosas.com](http://www.grassosas.com) - E-mail: [tipografiagrasso@grassosas.com](mailto:tipografiagrasso@grassosas.com)



## PREMESSA

Le amministrazioni dei vigili del fuoco e della polizia di stato, com'è noto, sono inserite nel Ministero dell'Interno e costituiscono le strutture operative attraverso le quali lo Stato garantisce ai suoi cittadini la sicurezza nel campo dell'ordine pubblico e del soccorso tecnico urgente.

Tuttavia, nonostante le *affinità* fra le due realtà operative e l'appartenenza allo stesso dicastero, l'attenzione che il mondo politico riserva ai vigili del fuoco, è oggi al limite di ogni accettabile sostenibilità.

La riforma di recente approvazione, realizzata con la legge n. 252 del 30 settembre 2004 ed il successivo decreto legislativo n° 217 del 13 ottobre 2005, testimoniano, purtroppo, questa tendenza.

L'associazione *alte professionalità vigili del fuoco*, con il presente studio si pone il proposito di palesare attraverso l'analisi dei dati sugli organici, sui parametri stipendiali e della progressione delle carriere, l'inadeguatezza della riforma approvata ed esortare quindi, quanti hanno a cuore le sorti del corpo nazionale dei vigili del fuoco, a riflettere sulle nostre considerazioni e, ce lo auguriamo, a condividere le nostre proposte.





## ANALISI DEGLI ORGANICI, DELLA PROGRESSIONE DELLE CARRIERE E DEL TRATTAMENTO ECONOMICO

Prima di iniziare la disamina dei dati e quindi il confronto fra le amministrazioni dei vigili del fuoco, della polizia di stato e del corpo prefettizio, ragioni di correttezza ci impongono di indicarne la provenienza.

Ebbene, per quanto attiene i vigili del fuoco, i dati relativi agli *organici teorici*, sono stati estrapolati dal decreto legislativo n° 217 del 13 ottobre 2005, mentre per la polizia di stato sono stati rilevati direttamente dal sito internet del Ministero dell'Interno: <http://www.interno.it/news/articolo.php?idarticolo=16921>

L'elaborazione di questi dati, ha consentito di realizzare le tabelle visionabili in appendice e quelle che man mano incontreremo nel corso della disamina.

Fatta questa premessa, prima di entrare nel merito di ogni singolo ruolo, iniziamo la nostra indagine partendo dalla tabella n° 3, la quale ci consente di evidenziare subito i seguenti elementi nodali:

- l'impianto generale delle due organizzazioni operative è sostanzialmente lo stesso. Il personale infatti, è aggregato sulla base di quattro tipologie di ruolo ben distinte fra loro e precisamente: **operativo**, **tecnico**, **sanitario e ginnico sportivo**;
- l'organico teorico complessivo dei vigili del fuoco è circa il 30% del corrispondente organico della polizia di stato.

Anche l'organizzazione sul territorio delle due amministrazioni è molto simile. Infatti, per quanto riguarda i vigili del fuoco, a livello centrale abbiamo il dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, mentre a livello periferico esistono le direzioni regionali ed i comandi provinciali. Quest'ultimi poi, si articolano in più distretti, ognuno dei quali può essere costituito da uno o più distaccamenti del tipo permanente, misto o volontario. Anche la polizia di stato nella sua organizzazione è articolata a livello centrale con il dipartimento della pubblica sicurezza, mentre a livello periferico abbiamo le direzioni interregionali, le questure ed i commissariati.

Questa comunanza di fattori nel prosieguo dell'indagine ci consentirà, attraverso un'attenta comparazione, di comprendere meglio le disparità esistenti sia nel trattamento economico, sia nella progressione delle carriere.

### **Ruoli Operativi**

Per quanto attiene il personale del ruolo operativo osserviamo subito che, il ruolo dei *capi squadra e dei capi reparto*, rispetto all'organico complessivo del ruolo degli operativi, è in percentuale circa il doppio (36,04%) rispetto al ruolo corrispondente dei sovrintendenti della polizia di stato ( 19,01%).



Gli *ispettori* invece, ruolo di recente introduzione, pesano per il 5,43%, contro il 22,49% della polizia di stato. Allo stato attuale quindi, **la carriera dei vigili del fuoco risulta essere contratta verso il basso.**

**L'introduzione del ruolo degli ispettori rappresenta in ogni caso un'opportunità per i tanti vigili del fuoco in possesso del titolo di studio di scuola media superiore, i quali potranno terminare la propria carriera ad un ruolo e un livello retributivo più alto rispetto a quello del capo reparto. Al riguardo si fa rilevare, quanto sia altresì importante individuare oltre alle mansioni che le nuove figure professionali sono chiamate a svolgere, anche le dotazioni organiche, le quali non possono prescindere da una revisione del modello organizzativo delle sedi di servizio periferiche. Si sottolinea poi, quanto sia importante stabilire, con la dovuta cautela, le modalità ed i requisiti d'accesso alla nuova qualifica. Il rischio, infatti, è quello di determinare inopportune quanto devastanti sovrapposizioni.**

Prendiamo atto comunque che, l'introduzione del ruolo dell'ispettore risponde certamente alla volontà dell'amministrazione di valorizzare le professionalità del ruolo operativo. Una logica che non può non incontrare l'approvazione di questa associazione, in quanto vede l'organizzazione del corpo instradata verso uno standard professionale più elevato e quindi, in prospettiva, capace di gestire il servizio in modo più rispondente agli attuali rischi per la collettività. Ma se questa è la logica sottostante la riforma, non si comprende perché, analogamente a quanto è stato fatto per le forze di polizia, **non è stato introdotto il ruolo direttivo speciale per i funzionari diplomati (geometri e periti industriali) i quali, paradossalmente, si sono visti invece dequalificare da funzionari (ufficiali) a semplici ispettori (marescialli).** Un provvedimento anomalo, ingiustificato e con ogni probabilità unico nella storia della Pubblica Amministrazione. A nostra memoria, non risultano precedenti dai quali, nell'ambito della riforma di un'organizzazione, il personale subisca un trattamento così irrazionale, il cui unico risultato è stato quello di indurre un'ingiusta mortificazione per la dignità sia professionale che umana. E' il caso di dire, senza timore d'essere smentiti, che **nell'ambito del ruolo operativo, sono stati adottati due pesi e due misure, uno per la qualifica e la carriera dei vigili, l'altro per quella dei funzionari diplomati tecnici.**

Per quanto riguarda i direttivi invece, questi non hanno subito sostanziali cambiamenti, né in termini percentuali, né in rapporto all'organico. Torneremo in seguito sull'argomento.

Nella tabella n° 3\_A, i valori percentuali riportati consentono di desumere il peso di ciascun ruolo nell'ambito dell'organico teorico totale.

Nella tabella n° 4 è stato determinato invece, il numero degli operatori in organico per ogni dirigente. La diversità abissale fra le due amministrazioni è evidente. Infatti, **mentre per la polizia di stato abbiamo un dirigente ogni 108 operatori, per i vigili del fuoco questo rapporto è di un dirigente ogni 185 operatori. Questo sta a significare che, in una logica di equiparazione tout court, il numero complessivo dei dirigenti dei vigili del fuoco, prescindendo dal ruolo, dovrebbe crescere dai valori attuali di circa il 72 %. In valore assoluto significherebbe passare dagli attuali 187 dirigenti a 321.**

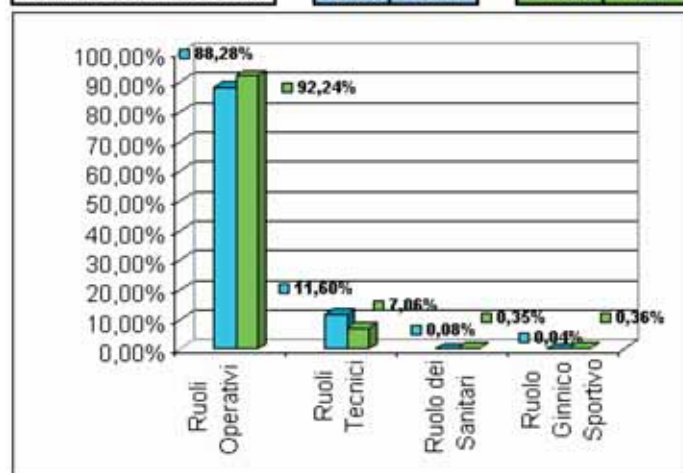


**TAB. 3 - CONFRONTO FRA GLI ORGANICI DELLA POLIZIA DI STATO E DEI VIGILI DEL FUOCO**

TAB. 1_D : ORGANICO TOTALE DELLA POLIZIA DI STATO				TAB. 2_D : ORGANICO TOTALE DEI VIGILI DEL FUOCO						
Ruoli Operativi	Dirigenti	932	0,89%	Ruoli Operativi	Dirigenti	182	0,59%			
	Commissari	1.980	1,88%		Direttivi	591	1,93%			
	Dirigente Speciale	1.300	1,24%		Dirigente Speciale	0	0,00%			
	Ispettori	23.664	22,49%		Ispettori e Sostituti Direttori	1.663	5,43%			
	Sovrintendenti	20.000	19,01%		Capi Squadra e Capi Reparto	11.032	36,04%			
	Agrati ed Assistenti	57.336	54,50%		Vigili del Fuoco	17.143	56,00%			
			105.212	100,00%				30.611	100,00%	
Ruoli Tecnici	Dirigenti	77	0,96%	Ruoli Tecnici - Amministrativo Contabile - Tecnico Informatico	Dirigenti	0	0,00%			
	Direttori Tecnici	443	5,50%		Funzionari Tecnico Informatici	40	0,99%			
	Ruoli ad esaurimento Direttori Tecnici	120	1,49%		Funzionari Amministrativo Contabili	180	4,48%			
	Periti Tecnici	500	6,21%		Collaboratori e Sostituti Direttori Tecnico Informatico	517	12,86%			
	Revisori Tecnici	500	6,21%		Collaboratori e Sostituti Direttori Amministrativo Contabile	1.400	34,82%			
	Operatori e Collab. Tecnici	6.308	78,33%		Assistenti	500	12,43%			
	Banda Musicale	105	1,30%		Operatori	1.384	34,42%			
					8.053	100,00%				4.021
Ruolo dei Sanitari	Dirigenti Medici	39	9,90%	Ruolo dei Medici (Sanitari)	Dirigenti Medici	3	10,71%			
	Direttivi Medici	355	90,10%		Direttivi Medici	25	89,29%			
			394	100,00%				28	100,00%	
Ruolo Ginnico Sportivo	Presidente	1	0,25%	Ruolo Ginnico Sportivo	Dirigenti Sportivi	2	15,38%			
	Vice Presidenti Vicari	9	2,21%		Direttivi Sportivi	11	84,62%			
	Direttori Tecnici	20	4,90%				13	100,00%		
	Coordinatori	11	2,70%							
	Tecnici	52	12,75%							
	Atleti	315	77,21%							
				408	100,00%					
Totale Complessivo			114.067	Totale Complessivo			34.673			
RAPPORTO DEGLI ORGANICI		VV.F.	34.673	=	30,397%	P.S.		114.067		

**TAB. 3A - ORGANICI TOTALI**

RUOLO	VV.F.	P.S.
Ruoli Operativi	30.611 88,28%	105.212 92,24%
Ruoli Tecnici	4.021 11,60%	8.053 7,06%
Ruolo dei Sanitari	28 0,08%	394 0,35%
Ruolo Ginnico Sportivo	13 0,04%	408 0,36%
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>34.673 100%</b>	<b>114.067 100%</b>



**Alte Professionalità Vigili del Fuoco**



**TAB. 1 D - ORGANICO TOTALE DELLA POLIZIA DI STATO**

<b>Ruoli Operativi</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>932</b>	<b>0,89%</b>
	<b>Commissari</b>	<b>1.980</b>	<b>1,88%</b>
	<b>Direttivo Speciale</b>	<b>1.300</b>	<b>1,24%</b>
	<b>Ispettori</b>	<b>23.664</b>	<b>22,49%</b>
	<b>Sovrintendenti</b>	<b>20.000</b>	<b>19,01%</b>
	<b>Agenti ed Assistenti</b>	<b>57.336</b>	<b>54,50%</b>
		<b>105.212</b>	<b>100,00%</b>
<b>Ruoli Tecnici</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>77</b>	<b>0,96%</b>
	<b>Direttori Tecnici</b>	<b>443</b>	<b>5,50%</b>
	<b>Ruolo ad esaurimento Direttori Tecnici</b>	<b>120</b>	<b>1,49%</b>
	<b>Periti Tecnici</b>	<b>500</b>	<b>6,21%</b>
	<b>Revisori Tecnici</b>	<b>500</b>	<b>6,21%</b>
	<b>Operatori e Collab. Tecnici</b>	<b>6.308</b>	<b>78,33%</b>
	<b>Banda Musicale</b>	<b>105</b>	<b>1,30%</b>
		<b>8.053</b>	<b>100,00%</b>
<b>Ruolo dei Sanitari</b>	<b>Dirigenti Medici</b>	<b>39</b>	<b>9,90%</b>
	<b>Direttivi Medici</b>	<b>355</b>	<b>90,10%</b>
		<b>394</b>	<b>100,00%</b>
<b>Ruolo Ginnico Sportivo</b>	<b>Presidente</b>	<b>1</b>	<b>0,25%</b>
	<b>Vice Presidenti Vicari</b>	<b>9</b>	<b>2,21%</b>
	<b>Direttori Tecnici</b>	<b>20</b>	<b>4,90%</b>
	<b>Coordinatori</b>	<b>11</b>	<b>2,70%</b>
	<b>Tecnici</b>	<b>52</b>	<b>12,75%</b>
	<b>Atleti</b>	<b>315</b>	<b>77,21%</b>
		<b>408</b>	<b>100,00%</b>
<b>Totale Complessivo</b>		<b>114.067</b>	



**TAB. 2 D - ORGANICO TOTALE DEI VIGILI DEL FUOCO**

<b>Ruoli Operativi</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>182</b>	<b>0,59%</b>
	<b>Direttivi</b>	<b>591</b>	<b>1,93%</b>
	<b>Direttivo Speciale</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
	<b>Ispettori e Sostituti Direttori</b>	<b>1.663</b>	<b>5,43%</b>
	<b>Capi Squadra e Capi Reparto</b>	<b>11.032</b>	<b>36,04%</b>
	<b>Vigili del Fuoco</b>	<b>17.143</b>	<b>56,00%</b>
		<b>30.611</b>	<b>100,00%</b>
<b>Ruoli Tecnici - Amministrativo Contabile - Tecnico Informatico</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
	<b>Funzionari Tecnico Informatici</b>	<b>40</b>	<b>0,99%</b>
	<b>Funzionari Amministrativo Contabili</b>	<b>180</b>	<b>4,48%</b>
	<b>Collaboratori e Sostituti Direttore Tecnico Informatico</b>	<b>517</b>	<b>12,86%</b>
	<b>Collaboratori e Sostituti Direttore Amministrativo Contabile</b>	<b>1.400</b>	<b>34,82%</b>
	<b>Assistenti</b>	<b>500</b>	<b>12,43%</b>
	<b>Operatori</b>	<b>1.384</b>	<b>34,42%</b>
			<b>4.021</b>
<b>Ruolo dei Medici (Sanitari)</b>	<b>Dirigenti Medici</b>	<b>3</b>	<b>10,71%</b>
	<b>Direttivi Medici</b>	<b>25</b>	<b>89,29%</b>
		<b>28</b>	<b>100,00%</b>
<b>Ruolo Ginnico Sportivo</b>	<b>Dirigenti Sportivi</b>	<b>2</b>	<b>15,38%</b>
	<b>Direttivi Sportivi</b>	<b>11</b>	<b>84,62%</b>
		<b>13</b>	<b>100,00%</b>
<b>Totale Complessivo</b>		<b>34.673</b>	



TAB. 4 - CONFRONTO DEL NUMERO DEI DIRIGENTI

POLIZIA DI STATO			
RUOLO	DIRIGENTI	ORGANICO	N° DI OPERATORI PER DIRIGENTE
Ruoli Operativi	932	105.212	113
Ruoli Tecnici	77	8.053	105
Ruolo dei Sanitari	39	394	10
Ruolo Ginnico Sportivo	10	408	41
<b>TOTALI</b>	<b>1.058</b>	<b>114.067</b>	<b>108</b>

VIGILI DEL FUOCO			
RUOLO	DIRIGENTI	ORGANICO	N° DI OPERATORI PER DIRIGENTE
Ruoli Operativi	182	30.611	168
Ruoli Tecnici	0	4.021	
Ruolo dei Sanitari	3	28	9
Ruolo Ginnico Sportivo	2	13	7
<b>TOTALI</b>	<b>187</b>	<b>34.673</b>	<b>185</b>

## Ruoli Tecnici, Amministrativo Contabile e Tecnico Informatico

In merito ai ruoli tecnici, amministrativo contabile e tecnico informatico del corpo nazionale dei vigili del fuoco, in questa disamina, ci limiteremo ad elencare le incongruenze più salienti. In primo luogo, **a differenza della polizia di stato, non è stata prevista né la dirigenza né il ruolo ad esaurimento** ( v. tabella 3, 2\_D, 4). Per quest'ultimo poi, valgono specularmente e senza alcuna eccezione, le considerazioni fatte per i funzionari diplomati del ruolo operativo.

### Ruolo dei Medici

Ci limitiamo ad evidenziare il **rapporto abissale** che, in valore assoluto, esiste fra gli organici della polizia di stato e quelli dei vigili del fuoco, circa 14 volte ( v. tabella 3, 2\_D, 4).



## Ruolo Ginnico Sportivo

**E' il ruolo che più di ogni altro sintetizza lo stato di cinica noncuranza, perpetrata per anni nei riguardi dei vigili del fuoco** (v. tabella 3, 3\_A, 2\_D, 4, 2\_C). Questa affermazione apparentemente gratuita nasce dalla considerazione che, la condizione psico-fisica dovrebbe costituire per ogni operatore della sicurezza e primariamente per il vigile del fuoco, presupposto irrinunciabile, necessario e vitale. Con queste basi, l'immagine del vigile del fuoco nella società si sarebbe dovuta tradurre, più di quanto oggi non sia o si manifesti, attraverso l'affermazione metaforica dell'eroe atleta, pronto ad intervenire ovunque il bisogno lo richieda. Un'immagine forte, un riferimento certo delle istituzioni e del cittadino, che fonda la sua professionalità sulla preparazione tecnica e l'efficienza fisica. Un immaginario nel quale, **i centri sportivi sarebbero dovuti diventare il fiore all'occhiello, il vero biglietto da visita del corpo nazionale dei vigili del fuoco.**

La realtà purtroppo è molto diversa e lo stato di abbandono nel quale langue il nostro unico centro sportivo (Capannelle), è sotto gli occhi di tutti. Il confronto delle infrastrutture e degli organici fra le due amministrazioni poi, sono inequivocabili. Un dato prevale su tutti, la polizia di stato dispone di ben nove centri sportivi nei quali circa 300 atleti si allenano in *trentaquattro distinte attività sportive* (v. Appendice "A" – tabella 1\_C).

## Trattamento economico e progressione delle carriere

Come per l'analisi sugli organici, anche per i parametri stipendiali ed il trattamento economico, la correttezza ci impone di indicare i dati di riferimento. Pertanto, per quanto attiene i parametri stipendiali del personale operativo dei vigili del fuoco, sono stati determinati sulla base degli stipendi tabellari previsti a decorrere dall'1/1/2006 (art.173 del d. l.vo 217/2005 - d.m. 23/12/2005). Precisamente, prendendo come stipendio di riferimento quello del vigile del fuoco (il più basso pari a 16.713,85 Euro), i parametri stipendiali sono stati calcolati dividendo per questo valore lo stipendio della qualifica corrispondente. Ad esempio, il parametro 140,78, è stato ottenuto dal rapporto tra lo stipendio del direttore vicedirigente con scatto a 26 anni e quello del vigile sopraindicato (v. tabella n° 6). Per il sistema dei parametri stipendiali del personale non dirigente delle forze di polizia e delle forze armate, si è fatto riferimento alle tabelle n° 1 e n° 2 allegate al decreto legislativo 30 maggio 2003 n. 193 riportate in forma ridotta nella tabella n° 5. Le tabelle n° 7, 8 e 9 sono state sviluppate per rendere più agevole il confronto. In particolare la tabella n° 8 è stata realizzata per semplificare la comparazione a quanti hanno una maggiore familiarità con i gradi militari e non con le qualifiche della polizia di stato.

Ciò premesso, iniziamo la comparazione sul trattamento economico del personale appartenente al ruolo operativo, rilevando (v. tabelle n° 5-7) la prima disparità. Infatti, relativamente a ciascun ruolo, esiste una differenza, tra il parametro stipendiale inizia-



le e quello finale, minore rispetto a quella rilevabile per la polizia di stato. Ad esempio, mentre per i direttivi/ufficiali delle forze di polizia e delle forze armate, il percorso di carriera inizia con la qualifica/grado di vice-commissario/sottotenente il cui parametro stipendiale è 133,25, per i vigili del fuoco la carriera dei direttivi inizia come vice direttore il cui parametro stipendiale è 118,82. Un differenziale di oltre 15 punti che si trascina fino alla massima qualifica del ruolo dei direttivi. Infatti, mentre il vice questore aggiunto/tenente colonnello ha un parametro di 150, il direttore vicedirigente con scatto a 16 anni, ha un parametro di 139,89 che diventa 140,78 dopo 26 anni di servizio. In pratica **un direttivo dei vigili del fuoco, laureato in ingegneria/architettura, che non ha avuto la “fortuna” di essere promosso a dirigente, anche dopo 26 anni di servizio è equiparato a poco più di un commissario/tenente e comunque meno di un commissario capo/capitano delle forze armate (nell’esempio i carabinieri).** La disparità dei parametri, che si riduce a 9 punti circa tra vice questore aggiunto/tenente colonnello e direttore vicedirigente, non è poi neanche l’unica. **A rimarcare le sostanziali disparità economiche fra le due amministrazioni bisogna aggiungere una base stipendiale ed una indennità accessoria (rischio) più bassa per i vigili del fuoco. Inoltre, la forbice fra le due carriere, si amplifica notevolmente al tredicesimo anno di servizio, quando il vice-questore aggiunto o tenente colonnello, a meno delle indennità, percepisce comunque lo stipendio del dirigente. Pertanto, il fatto che il funzionario direttivo dei vigili del fuoco sia stato inserito nell’area di contrattazione dirigenziale, nelle modalità in cui è stato fatto, ha ben poco significato.** A differenza del corrispondente ruolo delle forze di polizia, **per il direttore vicedirigente non è stato stabilito nulla in merito al se ed al quando percepirà lo stipendio del dirigente.** Al riguardo, alcuni giustificano l’iniquo ed anacronistico trattamento economico del personale tecnico dei vigili del fuoco, attraverso l’incentivo percepito con l’attività della prevenzione incendi. Niente di più falso. Com’è noto, l’attività di prevenzione incendi, causa l’intollerabile appiattimento salariale perpetrato per anni nei riguardi di tutto il personale dei vigili del fuoco, con particolare riferimento ai funzionari (laureati e diplomati), ha trascorso anni di grande inefficienza. Molti ricorderanno il notevole arretrato di pratiche inevase. Una situazione che nel tempo era diventata insostenibile ed alla quale era necessario porre rimedio, pena il rischio di perdere una delle attività più qualificanti per il corpo nazionale e per la quale altri illustri soggetti istituzionali (Ministero dell’Ambiente, Ministero delle Infrastrutture, Ministero dell’Industria, Ministero della Sanità –ASL-) si erano già prenotati. **Sulla spinta di un’emergenza quindi, fu individuato l’attuale sistema di incentivi, (non pensionabile), da molti definito a “cottimo”,** il quale, considerato i modesti stipendi dei funzionari tecnici, ha rappresentato un ottimo propellente per abbattere l’arretrato. Questo sistema, se da una parte, ha consentito il ritorno ad una gestione ordinaria della prevenzione incendi, dall’altra è diventato fonte di grandi iniquità fra i funzionari operanti in province diverse e spesso anche all’interno della stessa. A sostegno di questa affermazione, basti riflettere sul fatto che, non tutte le province del paese hanno raggiunto uno sviluppo industriale e commerciale elevato, con la conseguenza che anche gli uffici di prevenzione incendi dei vari comandi provinciali, hanno un carico di lavoro





ro differenziato l'uno dall'altro. Se a questo fatto inconfutabile e riconducibile a dinamiche diverse dello sviluppo economico sul territorio, si aggiunge che in passato l'assegnazione dei funzionari presso i comandi non è stata effettuata sulla base di una corretta analisi dei carichi di lavoro, ma bensì sotto la spinta di inopportune quanto incompetenti ingerenze, il risultato è che oggi sul territorio nazionale esistono forti squilibri. Inoltre, i dati statistici elaborati ogni anno dalla *direzione centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica* dimostrano che, **l'attività di prevenzione incendi consente allo Stato di incamerare circa 40 milioni di euro.** Una risorsa economica notevole che l'amministrazione destina in parte, cinque milioni, per pagare l'incentivo ai funzionari ed i restanti trentacinque milioni di euro per esigenze legate all'attività dell'*opera nazionale*. In definitiva, i funzionari tecnici dei vigili del fuoco (laureati e diplomati) attraverso l'attività di prevenzione incendi, al netto delle spese, fanno incamerare allo Stato ben trentacinque milioni di euro l'anno. In altri termini questo significa che, **ipotizzando un costo medio annuo lordo di 30 mila euro per singolo funzionario, l'Amministrazione riesce a stipendiare, a costo zero, circa 1200 funzionari fra laureati e diplomati.** Una domanda a questo punto nasce spontanea: quale amministrazione pubblica di questo Paese, fornisce al cittadino un *servizio essenziale* qual'è quello reso dai tecnici del corpo nazionale, senza gravare sul sistema di tassazione generale? Eppure, **nonostante ciò, da troppo tempo ormai è perpetrata ai danni dei vigili del fuoco una mortificazione al limite del vessatorio.** Questo anche in considerazione del diverso trattamento che è riservato ad altra amministrazione del dicastero, come quella del personale prefettizio. Al riguardo, uno studio condotto nel 2003 (v. tabella n° 10), dall'A.N.F.P. (*associazione nazionale dei funzionari di polizia*) dimostra quale disparità, in termini stipendiali, esiste oggi fra la dirigenza della polizia di stato e quella del corpo prefettizio. In base ai dati della tabella n° 10, è facile rilevare come un vice questore aggiunto con anzianità inferiore ai 13 anni guadagni meno del funzionario prefettizio appena assunto, il quale, dopo aver vinto il concorso e frequentato un corso biennale di formazione presso la *scuola superiore dell'amministrazione civile*, è inquadrato come dirigente, con stipendio annuo minimo lordo di 46.830 Euro (dati al 2003). E tutto sommato il vice questore aggiunto/tenente colonnello può dirsi fortunato. **Un direttivo dei vigili del fuoco (ingegnere/architetto) infatti, che non sia stato promosso dirigente, viene a trovarsi al termine della carriera e quindi alle soglie della pensione, con un parametro stipendiale di 140,78 e guadagnare circa il 50 % in meno del "giovannissimo prefettizio" appena assunto.** Quali considerazioni trarre da questa disparità di trattamento? A chi ricondurre la responsabilità di questa situazione? Com'è possibile che, il funzionario prefettizio, svolgendo funzioni prettamente burocratiche dietro la sua tranquilla scrivania, sia super valorizzato economicamente? Mentre invece, coloro che sono chiamati ad assicurare l'efficienza della macchina operativa del soccorso e che si espongono quindi, quotidianamente, a responsabilità e rischi di ben altro spessore, per le molteplici attività di rilevanza sia interna che esterna, (*attività di soccorso, attività di polizia amministrativa attraverso il rilascio di pareri e del certificato di prevenzione incendi, attività di polizia giudiziaria, funzionario delegato, amministrazione delle risorse umane e patrimoniali, partecipazione in com-*



*missioni collegiali, attività di formazione, attività di ricerca e studio, ecc...)* possano essere oggetto di tanta super mortificazione? **E non perdiamoci il ricordo che il tutto è a titolo gratuito!**

Le stesse considerazioni si estendono e stridono con forza ancora maggiore, quando si mettono a confronto le retribuzioni dei dirigenti. L'eloquenza della tabella n° 10 non consente giustificazioni di sorta. Partendo dal presupposto di un trattamento economico organico fra la dirigenza della polizia di stato e quella dei vigili del fuoco, ne discende che i dirigenti superiori dei vigili del fuoco sono stati equiparati ai primi dirigenti prefettizi ed i primi dirigenti ai "consiglieri prefettizi". Un esempio ci aiuterà a capire meglio. **In pratica i Comandanti Provinciali di Roma, Milano, Napoli, ecc... sono retribuiti come un primo dirigente prefettizio, responsabile di un qualche settore minimale di un'area ministeriale**, nella quale oltre a gestire se stesso è al massimo coadiuvato da un assistente amministrativo o un archivista.

Se a tutto ciò aggiungiamo che per **i vigili del fuoco non si applica la legge 100 per tutto quanto attiene i trasferimenti**, allora si può veramente dire che la discriminazione diventa intollerabile. E ci fermiamo qui, non proferiamo altro.

E' evidente che, le considerazioni fatte per i dirigenti del ruolo operativo valgono specularmente per i dirigenti del ruolo dei medici e ginnico sportivo.

**TAB. 5**

Decreto legislativo 30 maggio 2003 n. 193  
**SISTEMA DEI PARAMETRI STIPENDIALI PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE  
DELLE FORZE DI POLIZIA E DELLE FORZE ARMATE**

N.	RUOLO	POLIZIA DI STATO	CARABINIERI	PARAMETRO
A	DIRETTIVI / UFFICIALI	vice questore aggiunto	tenente colonnello / maggiore	150,00
A	DIRETTIVI / UFFICIALI	commissario capo	capitano	144,50
A	DIRETTIVI / UFFICIALI	commissario	tenente	139,00
A	DIRETTIVI / UFFICIALI	vice-commissario	sottotenente	133,25
C	ISPETTORI	ispettore superiore s. ups (sostituto Commissario)	maresciallo aiutante s. ups "luogotenente"	139,00
C	ISPETTORI	ispettore superiore s. ups (8 anni nella qualifica)	maresciallo aiutante s. ups (8 anni nella qualifica)	135,50
C	ISPETTORI	ispettore superiore s. ups	maresciallo aiutante s. ups	133,00
C	ISPETTORI	ispettore capo	maresciallo capo	128,00
C	ISPETTORI	ispettore	maresciallo ordinario	124,00
C	ISPETTORI	vice -ispettore	maresciallo	120,75
D	SOVRINTENDENTI	sovrintendente - capo (8 anni nella qualifica)	brigadiere - capo (8 anni nel grado)	122,50
D	SOVRINTENDENTI	sovrintendente - capo	brigadiere - capo	120,25
D	SOVRINTENDENTI	sovrintendente	brigadiere	116,25
D	SOVRINTENDENTI	vice - sovrintendente	vice - brigadiere	112,25
E	ASSISTENTI E AGENTI // APPUNTATI E CARABINIERI	assistente - capo (8 anni nella qualifica)	appuntato scelto(8 anni nel grado)	113,50
E	ASSISTENTI E AGENTI // APPUNTATI E CARABINIERI	assistente - capo	appuntato scelto	111,50
E	ASSISTENTI E AGENTI // APPUNTATI E CARABINIERI	assistente	appuntato	108,00
E	ASSISTENTI E AGENTI // APPUNTATI E CARABINIERI	agente scelto	carabiniere scelto	104,50
E	ASSISTENTI E AGENTI // APPUNTATI E CARABINIERI	agente	carabiniere	101,25



**TAB. 6**

**PARAMETRI STIPENDIALI DEL PERSONALE OPERATIVO DEI VIGILI DEL FUOCO DETERMINATI SULLA BASE DELLO STIPENDIO TABELLARE A DECORRERE DAL 01/01/2006  
(Art. 173 del D. L.vo 217/2005 - D.M. 23/12/2005)**

N°	CAT.	RUOLO	QUALIFICA	STIPENDIO	PARAMETRO VV.F.
1	A	DIRIGENZA	dirigente generale	42.700,66	255,48
2	A	DIRIGENZA	dirigente superiore	33.800,00	202,23
3	A	DIRIGENZA	primo dirigente con scatto 26 anni	33.500,00	200,43
4	A	DIRIGENZA	primo dirigente	33.371,06	199,66
5	B	DIRETTIVI	direttore vicedirigente con scatto 26 anni	23.529,19	140,78
6	B	DIRETTIVI	direttore vicedirigente con scatto 16 anni	23.380,17	139,89
7	B	DIRETTIVI	direttore vicedirigente	23.231,15	138,99
8	B	DIRETTIVI	direttore	21.227,91	127,01
9	B	DIRETTIVI	vice direttore	19.859,98	118,82
10	C	ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	sostituto direttore antincendi capo con scatto convenzionale «esperto»	23.231,15	138,99
11	C	ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	sostituto direttore antincendi capo	21.227,91	127,01
12	C	ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	sostituto direttore antincendi	19.859,98	118,82
13	C	ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	ispettore antincendi esperto con scatto convenzionale	19.695,28	117,84
14	C	ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	ispettore antincendi esperto	19.490,01	116,61
15	C	ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	ispettore antincendi	19.176,29	114,73
16	C	ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	vice ispettore	18.391,98	110,04
17	D	CAPI SQUADRA E CAPI REPARTO	capo reparto esperto con scatto convenzionale	19.011,58	113,75
18	D	CAPI SQUADRA E CAPI REPARTO	capo reparto esperto	18.862,57	112,86
19	D	CAPI SQUADRA E CAPI REPARTO	capo reparto	18.611,59	111,35
20	D	CAPI SQUADRA E CAPI REPARTO	capo squadra esperto con scatto convenzionale	18.417,96	110,20
21	D	CAPI SQUADRA E CAPI REPARTO	capo squadra esperto	18.268,94	109,30
22	D	CAPI SQUADRA E CAPI REPARTO	capo squadra	18.112,08	108,37
23	E	V.F.	vigile del fuoco coordinatore con scatto convenzionale	17.647,17	105,58
24	E	V.F.	vigile del fuoco coordinatore	17.498,16	104,69
25	E	V.F.	vigile del fuoco esperto	17.341,29	103,75
26	E	V.F.	vigile del fuoco qualificato	17.184,43	102,82
27	E	V.F.	vigile del fuoco	16.713,85	100,00



**TAB. 7**

**CONFRONTO DEI PARAMETRI STIPENDIALI DEI VIGILI DEL FUOCO E DELLA POLIZIA DI STATO**

RUOLO	QUALIFICA	STIPENDIO	PARAMETRO V.V.F.	RUOLO	POLIZIA DI STATO	PAR. STIP. P.S.
DIRETTIVI	direttore vicedirigente con scatto 26 anni	23.529,19	140,78	DIRETTIVI	vice questore aggiunto	150
DIRETTIVI	direttore vicedirigente con scatto 16 anni	23.380,17	139,89	DIRETTIVI	commissario capo	145
DIRETTIVI	direttore vicedirigente	23.231,15	138,99	DIRETTIVI	commissario	139
DIRETTIVI	direttore	21.227,91	127,01	DIRETTIVI	vice-commissario	133
DIRETTIVI	vice direttore	19.859,98	118,82			
ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	sostituto direttore antincendi capo con scatto convenzionale «esperto»	23.231,15	138,99	ISPETTORI	ispettore superiore s. ups (sostituto Commissario)	139,00
ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	sostituto direttore antincendi capo	21.227,91	127,01	ISPETTORI	ispettore superiore s. ups (8 anni nella qualifica)	135,50
ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	sostituto direttore antincendi	19.859,98	118,82	ISPETTORI	ispettore superiore s. ups	133,00
ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	ispettore antincendi esperto con scatto convenzionale	19.695,28	117,84	ISPETTORI	ispettore capo	128,00
ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	ispettore antincendi esperto	19.490,01	116,61	ISPETTORI	ispettore	124,00
ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	ispettore antincendi	19.176,29	114,73	ISPETTORI	vice -ispettore	120,75
ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	vice ispettore	18.391,98	110,04			
CAPI SQUADRA E CAPI REPARTO	capo reparto esperto con scatto convenzionale	19.011,58	113,75	SOVRINTENDENTI	sovrintendente - capo (8 anni nella qualifica)	122,50
CAPI SQUADRA E CAPI REPARTO	capo reparto esperto	18.862,57	112,86	SOVRINTENDENTI	sovrintendente - capo	120,25
CAPI SQUADRA E CAPI REPARTO	capo reparto	18.611,59	111,35	SOVRINTENDENTI	sovrintendente	116,25
CAPI SQUADRA E CAPI REPARTO	capo squadra esperto con scatto convenzionale	18.417,96	110,20	SOVRINTENDENTI	vice - sovrintendente	112,25
CAPI SQUADRA E CAPI REPARTO	capo squadra esperto	18.268,94	109,30			
CAPI SQUADRA E CAPI REPARTO	capo squadra	18.112,08	108,37			
V.F.	vigile del fuoco coordinatore con scatto convenzionale	17.647,17	105,58	ASSISTENTI E AGENTI	assistente - capo (8 anni nella qualifica)	113,50
V.F.	vigile del fuoco coordinatore	17.498,16	104,69	ASSISTENTI E AGENTI	assistente - capo	111,50
V.F.	vigile del fuoco esperto	17.341,29	103,75	ASSISTENTI E AGENTI	assistente	108,00
V.F.	vigile del fuoco qualificato	17.184,43	102,82	ASSISTENTI E AGENTI	agente scelto	104,50
V.F.	vigile del fuoco	16.713,85	100,00	ASSISTENTI E AGENTI	agente	101,25



**TAB. 8**

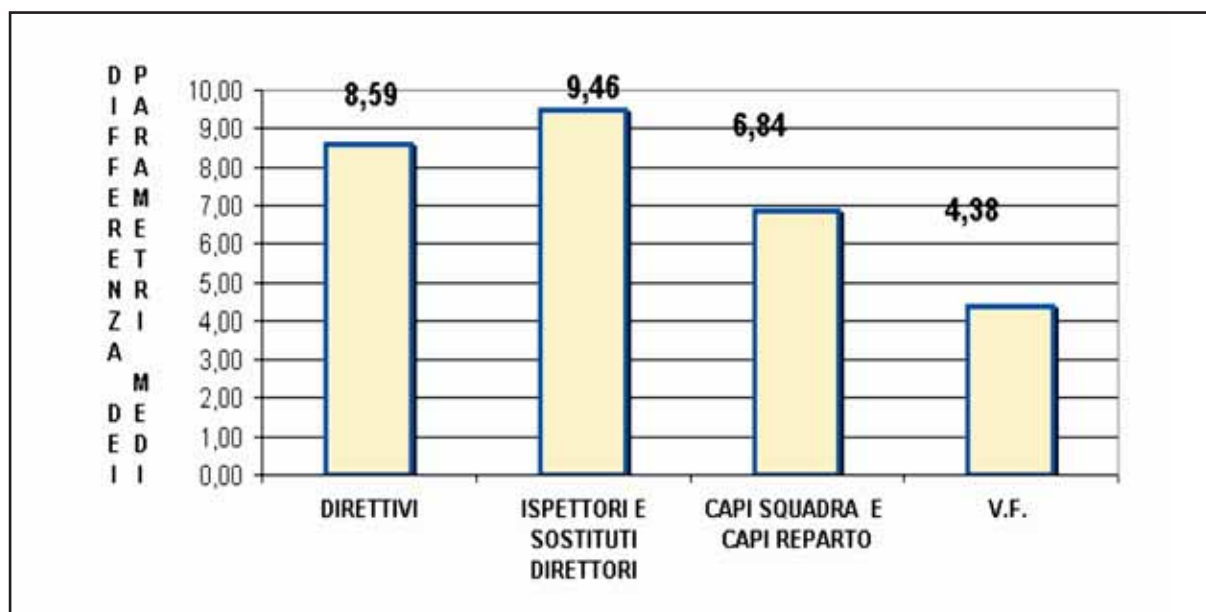
**CONFRONTO DEI PARAMETRI STIPENDIALI DEI VIGILI DEL FUOCO  
E DEI CARABINIERI**

RUOLO	QUALIFICA	STIPENDIO	PARAMETRO V.V.F.	RUOLO	CARABINIERI	PARAMETRO
DIRETTIVI	direttore vicedirigente con scatto 26 anni	23.529,19	140,78	DIRETTIVI / UFFICIALI	tenente colonnello / maggiore	150,00
DIRETTIVI	direttore vicedirigente con scatto 16 anni	23.380,17	139,89	DIRETTIVI / UFFICIALI	capitano	144,50
DIRETTIVI	direttore vicedirigente	23.231,15	138,99	DIRETTIVI / UFFICIALI	tenente	139,00
DIRETTIVI	direttore	21.227,91	127,01	DIRETTIVI / UFFICIALI	sottotenente	133,25
DIRETTIVI	vice direttore	19.859,98	118,82			
ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	sostituto direttore antincendi capo con scatto convenzionale «esperto»	23.231,15	138,99	ISPETTORI	maresciallo aiutante s. ups "luogotenente"	139,00
ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	sostituto direttore antincendi capo	21.227,91	127,01	ISPETTORI	maresciallo aiutante s. ups (8 anni nella qualifica)	135,50
ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	sostituto direttore antincendi	19.859,98	118,82	ISPETTORI	maresciallo aiutante s. ups	133,00
ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	ispettore antincendi esperto con scatto convenzionale	19.695,28	117,84	ISPETTORI	maresciallo capo	128,00
ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	ispettore antincendi esperto	19.490,01	116,61	ISPETTORI	maresciallo ordinario	124,00
ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	ispettore antincendi	19.176,29	114,73	ISPETTORI	maresciallo	120,75
ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	vice ispettore	18.391,98	110,04			
CAPI SQUADRA E CAPI REPARTO	capo reparto esperto con scatto convenzionale	19.011,58	113,75	SOVRINTENDENTI	brigadiere - capo (8 anni nel grado)	122,50
CAPI SQUADRA E CAPI REPARTO	capo reparto esperto	18.862,57	112,86	SOVRINTENDENTI	brigadiere - capo	120,25
CAPI SQUADRA E CAPI REPARTO	capo reparto	18.611,59	111,35	SOVRINTENDENTI	brigadiere	116,25
CAPI SQUADRA E CAPI REPARTO	capo squadra esperto con scatto convenzionale	18.417,96	110,20	SOVRINTENDENTI	vice - brigadiere	112,25
CAPI SQUADRA E CAPI REPARTO	capo squadra esperto	18.268,94	109,30			
CAPI SQUADRA E CAPI REPARTO	capo squadra	18.112,08	108,37			
V.F.	vigile del fuoco coordinatore con scatto convenzionale	17.647,17	105,58	ASSISTENTI E AGENTI // APPUNTATI E CARABINIERI	appuntato scelto(8 anni nel grado)	113,50
V.F.	vigile del fuoco coordinatore	17.498,16	104,69	ASSISTENTI E AGENTI // APPUNTATI E CARABINIERI	appuntato scelto	111,50
V.F.	vigile del fuoco esperto	17.341,29	103,75	ASSISTENTI E AGENTI // APPUNTATI E CARABINIERI	appuntato	108,00
V.F.	vigile del fuoco qualificato	17.184,43	102,82	ASSISTENTI E AGENTI // APPUNTATI E CARABINIERI	carabiniere scelto	104,50
V.F.	vigile del fuoco	16.713,85	100,00	ASSISTENTI E AGENTI // APPUNTATI E CARABINIERI	carabiniere	101,25



**TAB. 9****CONFRONTO DEI PARAMETRI STIPENDIALI MEDI**

RUOLO	PARAMETRO MEDIO V.V.F.	RUOLO	PARAMETRO MEDIO FORZE DI POLIZIA	DIFFERENZA DEI PARAMETRI
DIRETTIVI	133,10	DIRETTIVI / UFFICIALI	141,69	8,59
ISPETTORI E SOSTITUTI DIRETTORI	120,58	ISPETTORI	130,04	9,46
CAPI SQUADRA E CAPI REPARTO	110,97	SOVRINTENDENTI	117,81	6,84
V.F.	103,37	ASSISTENTI E AGENTI // APPUNTATI E CARABINIERI	107,75	4,38

**CONFRONTO DEI PARAMETRI STIPENDIALI MEDI**



**TAB. 10 - TRATTAMENTI ECONOMICI ANNUI LORDI**  
(Anno 2003)

**Funzionari di Polizia – Funzionari Prefettizi**

POLIZIA DI STATO		CARRIERA PREFETTIZIA		INDENNITA' DI POSIZIONE E PEREQUATIVA PER LE CARRIERE DEI FUNZIONARI	
QUALIFICA	TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO	QUALIFICA	TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO	POLIZIA	PREFETTIZI
D. Gen. B	96.760	Prefetto fascia a)	114.340	34.875	35.079
		Prefetto fascia a)	111.150		31.890
D. Gen C	89.010	Prefetto fascia b) +	109.015	34.875	29.754
D. Gen C fascia a)	82.960	Prefetto fascia b)	106.810	28.820	27.550
D. Gen. C fascia b)	76.820	Prefetto fascia c)	101.410	22.678	22.150
Dirigente superiore	64.110	Vice Prefetto fascia d) +	73.475	16.330	22.324
Primo Dirigente	49.175	Vice Prefetto fascia d)	71.820	9.707	20.670
V.Q.A. 15 anni	36.925	Vice prefetto fascia e)	67.703	-----	16.553
V.Q.A. 13 anni	36.290	V. Pref.A. fascia f)	50.570	-----	13.430
V.Q.A. Comm. C.	30.965 29.985	V. Pref.A. fascia g)	46.830	-----	9.690

Si deve considerare che, in alcuni casi (segnalati con un +) alle stesse fasce possono corrispondere, nell'altra carriera, incarichi di livello superiore. La tabella di equiparazione considera le norme vigenti prima delle novelle intervenute dal 2000 ad oggi e le enormi facilitazioni di carriera concesse ai prefettizi con la "norma truffa" che ha ipertrofizzato la qualifica di Vice Prefetto, inserita nel provvedimento normativo istitutivo dell'UCIS.



Continuando la nostra indagine, altro elemento di dissonanza che si registra e del quale abbiamo già accennato analizzando la progressione delle carriere, è l'inquadramento degli attuali funzionari operativi diplomati nel ruolo degli *ispettori e sostituti direttori*, nel quale stanno confluendo gli attuali *capi squadra e capi reparto* della ex carriera esecutiva, in possesso del diploma di scuola media superiore. Questo nuovo inquadramento e l'aggiornamento delle funzioni sancite dall'art. 20 del d.leg. 217/2005, hanno determinato un vero e proprio "**demansionamento**" dei vecchi diplomati entrati con concorso come funzionari ed esclusi, di fatto, dal nuovo profilo della "**categoria dei funzionari**". Il prospetto qui di seguito, sintetizza alcune delle differenze funzionali introdotte dal citato decreto.

	<b>PRIMA del d.leg. n° 217/2005</b>	<b>DOPO il d.leg. n° 217/2005</b>
<b>Status giuridico:</b>	Inseriti a pieno titolo nei ruoli dei funzionari	... in caso di assenza o impedimento, sostituiscono il funzionario responsabile del distretto
<b>Rappresentatività:</b>	Sono responsabili di attività a rilevanza sia esterna, sia interna	... sono responsabili di attività a rilevanza interna
<b>Dipendenza gerarchica:</b>	Nessuna dipendenza diretta dai funzionari laureati	... collaborano con il personale dei ruoli operativi per i quali è previsto l'accesso con laurea magistrale
<b>Rapporti con la Dirigenza:</b>	Collaborano direttamente con il dirigente per l'organizzazione e la direzione dei servizi d'istituto	... ferma restando la sovraordinazione funzionale, possono collaborare direttamente con i primi dirigenti, ove richiesto da peculiari esigenze organizzative

Orbene, quando i risultati prodotti da provvedimenti quali appunto il d. leg. n° 217/2005, sono quelli riepilogati nel prospetto, riteniamo che, anche per le menti più dotate delle nostre, possa risultare arduo trovare ragioni sostenibili per giustificare un così *autorevole livello di "inadeguatezza"*. Pertanto, lungi da noi l'idea di tentare simile impresa, ci rimettiamo ai pareri espressi dalle Commissioni Affari Costituzionali della Camera e del Senato della passata legislatura che, nel settembre 2005, **prima del-**



***L'approvazione del decreto, si espressero favorevolmente all'istituzione del ruolo direttivo speciale, allo scopo di valorizzare quale "patrimonio dell'Amministrazione" la categoria dei funzionari diplomati (v. Appendice "C"). Non a caso poi, in merito, esistono importanti esempi di amministrazioni a noi affini, che attraverso i provvedimenti di seguito indicati, hanno già provveduto ad introdurre detto ruolo. Si aggiunga che l'istituzione del ruolo direttivo speciale non avrebbe comportato, in prima applicazione, nessun onere aggiuntivo per l'erario.***

#### **PROVVEDIMENTI RELATIVI AL RUOLO DEI "DIRETTIVI SPECIALI"**

**D.Lgs n. 21/05/2000, n. 146** – “Riordino dell'Amministrazione Penitenziaria”; art. 20 e segg: **Istituzione del ruolo direttivo speciale del Corpo di Polizia penitenziaria.**

**D.Lgs 05/10/2000, n. 334** – “Riordino dei ruoli del personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato, a norma dell'articolo 5, comma 1, della legge 31 marzo 2000, n. 78”; art. 14 e segg: **Istituzione del ruolo direttivo speciale della Polizia di Stato.**

**D.Lgs 03/04/2001, n. 155** – “Riordino delle carriere del personale direttivo e dirigente del Corpo Forestale dello Stato, a norma dell'articolo 3, comma 1, della legge 31 marzo 2000, n. 78”; art. 12 e segg: **Istituzione del ruolo direttivo speciale del Corpo Forestale dello Stato.**

Anche in questo caso una domanda sorge spontanea: come è possibile che, nonostante il parere favorevole del *sottosegretario* al tempo in carica (v. Appendice “C”) e successivamente delle Commissioni Parlamentari, il provvedimento con le modifiche proposte non abbia trovato il favore del governo? Quali sono state le profonde ragioni per le quali l'*ex capo dipartimento*, abbia difeso a spada tratta l'attuale impostazione del d. leg. 217/2005, negando l'istituzione di detto ruolo? Forse la valorizzazione del personale tecnico diplomato del ruolo operativo e del ruolo tecnico-amministrativo-informatico avrebbe potuto rappresentare un elemento destabilizzante per il *corpo nazionale*? Oppure le motivazioni sono da ricercare altrove?

Al riguardo si soggiunge che, alcuni giuristi, ritengono imputabile l'amministrazione del reato di **mobbing collettivo per demansionamento** che, in altri termini, consiste **“nel danno patrimoniale derivante dall'impovertimento della capacità professionale acquisita dal lavoratore e dalla mancata acquisizione di una maggiore capacità”**. A questo si può associare anche la lesione del diritto all'immagine del lavoratore dovuta all'esercizio di mansioni inferiori.

Non è un caso del resto che si sia costituito un *comitato* in rappresentanza dei tecnici diplomati del ruolo operativo, i quali sentendosi depauperati dai su citati provvedimenti di legge, hanno deciso di presentare formale ricorso.



Proseguendo nella nostra indagine, **altro elemento di disparità che abbiamo registrato, è l'assoluta mancanza di attenzione nei riguardi del personale dei ruoli Tecnici, Amministrativo Contabile e Tecnico Informatico.** Al riguardo, per non appesantire oltremodo l'indagine ci limitiamo ad affermare che, **specularmente e senza alcuna eccezione, valgono per il personale diplomato di questo ruolo, le considerazioni fatte per il personale diplomato del ruolo operativo.**

Riteniamo invece doveroso rappresentare l'iniqua progressione di carriera che è stata riservata al personale inquadrato nel ruolo di funzionario amministrativo-contabile, in possesso di laurea magistrale. **A questo personale infatti, per il quale, torniamo a sottolineare, la dirigenza non è stata istituita, né tanto meno prevista, occorrono non meno di sedici anni per essere promosso dal ruolo iniziale di vice direttore a quello finale di direttore vicedirigente.** Una ulteriore mortificazione se si confronta la progressione della carriera di questo ruolo con quella del ruolo operativo, per il quale occorrono circa nove anni.

Le stesse considerazioni si estendono chiaramente anche al personale con laurea magistrale del ruolo tecnico informatico.

## **CONSIDERAZIONI FINALI E PROPOSTA DI RIFORMA DELL'ASSOCIAZIONE ALTE PROFESSIONALITÀ VIGILI DEL FUOCO**

Dopo questa disamina nella quale, per quanto possibile, si è cercato di mettere a fuoco le sperequazioni esistenti con altre amministrazioni all'interno del nostro stesso *dicastero*, è arrivato il momento di tirare le somme. E' necessario cioè, definire quali sono gli obiettivi primari ai quali la nuova riforma, attraverso la revisione del decreto legislativo n° 217 del 2005, dovrà pervenire.

Iniziamo quindi con il ricordare le ragioni stesse della riforma. E' a tutti noto infatti che, prima del 2004 il *corpo nazionale dei vigili del fuoco*, da un punto di vista contrattuale faceva parte del *comparto aziende* e quindi ricadente, come rapporto d'impiego, nel regime privatistico introdotto dal d. leg. n° 29/1993. I contratti che seguirono negli anni novanta, evidenziarono l'inidoneità della collocazione del *corpo* in detto comparto, convincendo molti a chiedere di approdare ad un comparto nuovo, con rapporto d'impiego a regime di diritto pubblico. Gli obiettivi erano chiari, in primo luogo raggiungere una sostanziale equiparazione economica con le forze di polizia. Fu quindi istituito un comparto di contrattazione specifico per i vigili del fuoco, denominato "*vigili del fuoco e soccorso pubblico*". Ma dopo l'iniziale entusiasmo, incominciarono le prime difficoltà e ciò che originariamente poteva sembrare un passaggio indolore ed un coerente raggiungimento dell'equiparazione, divenne sempre più complesso. La conclusione della storia la conosciamo tutti e si sostanzia in due provvedimenti di legge: la legge n. 252 del 30 settembre 2004 ed il successivo decreto legislativo n° 217 del 13 ottobre 2005.





Al riguardo c'è da dire che, la legge n. 252/2004, ha consentito l'introduzione del regime di diritto pubblico del rapporto di impiego. Inoltre, altro elemento positivo da sottolineare è la previsione per il personale direttivo, di essere inquadrato nell'area dirigenziale. Quale elemento negativo invece, si rappresenta che a differenza della polizia di stato, **non è stata né istituita, né prevista, la dirigenza ed il ruolo direttivo speciale per il personale dei ruoli tecnici, amministrativo contabile e tecnico informatico.**

Per quanto attiene invece il decreto legislativo n° 217 del 13 ottobre 2005, di veramente innovativo ha pochissimo, se non l'introduzione del ruolo degli *ispettori*, sul quale ribadiamo le perplessità già espresse in merito alle mansioni che questo personale è chiamato a svolgere ed alle modalità d'accesso al ruolo. **Costituisce piuttosto, una vera e propria "involuzione", il demansionamento subito dai vecchi funzionari diplomati del ruolo operativo tecnico, i quali, oltre alla mancata istituzione del ruolo direttivo speciale, con il nuovo profilo si sono visti escludere dalla categoria dei funzionari.**

Se a questo si aggiungono i tanti problemi che ancora attendono una soluzione, con onestà intellettuale riteniamo di poter asserire che:

## **la riforma del corpo nazionale dei vigili del fuoco** **è solo UNA SCATOLA VUOTA!!!**

A riprova di questa affermazione è il fatto che in nessuno dei provvedimenti di legge si afferma, *se, come e quando*, un lavoratore dei vigili del fuoco potrà essere *equiparato economicamente* ad un operatore delle forze di polizia o delle forze armate. Riprendendo le tabelle n° 7, 8 e 9, ci chiediamo: quando sarà azzerata la differenza dei parametri medi esistente a parità di ruolo? Potrà un giorno un vigile del fuoco essere considerato *economicamente* simile ad un agente di polizia? E cosa dovrebbe fare un funzionario (laureato o diplomato) dei vigili del fuoco, oltre che lavorare a titolo gratuito per tutta una vita, per essere parificato al collega delle forze di polizia o del corpo prefettizio? Queste domande sono le domande che ci poniamo tutti ed alle quali la riforma approvata non ha dato alcuna risposta.

Un aneddoto renderà ancor più chiaro il nostro pensiero. **In pratica è come se, presa la decisione di traghettare il corpo nazionale da una sponda all'altra di un fiume, giunti a metà del guado, inavvertitamente si decideva di abbandonarlo a se stesso, lasciandolo in balia degli eventi.**

E allora ci chiediamo: erano questi gli intendimenti dei riformatori incaricati di determinare il futuro assetto organizzativo del corpo nazionale? E' mai possibile che dopo anni di inerzia legislativa e di attesa di un momento politico propizio, che consentisse di dare concretezza alle molteplici volontà di rinnovamento del corpo, **gli unici sentimenti che questa riforma è riuscita a sollevare sono stati: frustrazione, disamore, scarso senso d'appartenenza?** Possibile che non ci si renda conto che, la riforma approvata non potrà che accelerare un processo già in atto e che inevitabilmente



comporterà per il servizio d'istituto un'ulteriore abbattimento del livello d'efficienza? **E' così complesso comprendere che, non è attraverso la mortificazione delle professionalità che si realizzerà mai un qualsivoglia processo di rinnovamento, soprattutto quando questo atteggiamento è al limite del persecutorio? Tanto valeva non fare alcuna riforma e lasciare il corpo nazionale al suo lento decadimento.**

Questa associazione, come i tanti lavoratori dei vigili del fuoco che hanno a cuore le sorti del corpo, si rifiutano di credere all'esistenza di un disegno il cui unico scopo è quello fin qui rappresentato. Desideriamo invece essere propositivi, convinti come siamo che le tante iniquità evidenziate, sono solo il frutto di un retaggio storico e che **la riforma approvata altro non è che una fermata non richiesta di un processo di rinnovamento più articolato e compiuto che, ineluttabilmente, dovrà conseguire l'obiettivo di dare la giusta dignità al corpo nazionale.**

Una domanda a questo punto nasce spontanea: quale deve essere il tragitto da percorrere affinché, in modo definitivo, si possa uscire dal guado ed approdare sulla riva di una riforma che concretizzi detti propositi? Lungi da noi l'idea che possa esistere un unico percorso, la panacea di tutte le soluzioni. Riteniamo importante che, **la soluzione finale, oltre a trovare il consenso dei soggetti interessati, risponda alle esigenze di funzionalità, efficacia ed efficienza che il cittadino giustamente chiede. Tale soluzione dovrà altresì essere capace di dare vera dignità a tutti i lavoratori del corpo, qualunque sia la qualifica o il ruolo d'appartenenza.**

Pertanto, sulla base di questi presupposti ed in sintesi, la proposta di riforma delle alte professionalità dei vigili del fuoco è la seguente:

- istituzione del ruolo direttivo speciale per il personale diplomato del ruolo tecnico – operativo;
- istituzione del ruolo direttivo speciale per il personale diplomato dei ruoli tecnici, amministrativo contabile e tecnico informatico;
- istituzione della dirigenza per i ruoli tecnici, amministrativo contabile e tecnico informatico;
- equiparazione della carriera dei direttivi con laurea magistrale del corpo nazionale dei vigili del fuoco, alla carriera del corpo prefettizio;
- applicazione della legge 100 anche per i vigili del fuoco;
- un nuovo sistema di incentivi per l'attività di prevenzione incendi che consenta di uscire dall'attuale, quanto iniquo sistema “ a cottimo”.

Come si evince, **la nostra proposta vuole conformarsi a quelle già adottate dalle amministrazioni ricadenti nell'ambito del nostro stesso dicastero, opportunamente rivisitata alle esigenze e specificità del corpo nazionale dei vigili del fuoco.** Del resto, com'è stato già evidenziato, la tabella n° 3 dimostra come questa strada, di fatto,



sia stata già intrapresa dall'amministrazione. **I ruoli previsti per la polizia di stato ed i vigili del fuoco sono sostanzialmente gli stessi. L'impianto generale dell'organizzazione del corpo nazionale è equivalente a quello della polizia di stato.**

Avviandoci alla conclusione di questa nostra valutazione onesta, approfondita ed attenta, teniamo a ribadire che il nostro intento è stato quello di evidenziare la necessità e l'urgenza di pervenire ad una nuova vera riforma, frutto di un confronto serio, approfondito e condiviso.

Riforma che dovrà unire e non dividere, valorizzare e non mortificare, incoraggiare e non svilire, riconoscere pari dignità ed equità salariale eliminando inique sperequazioni rispetto ad altre amministrazioni del nostro stesso dicastero, al fine di elevare la qualità di tutti i lavoratori perché tutti insieme si possa offrire un servizio sempre più rispondente alle esigenze del cittadino della moderna società civile.

Un caro saluto a tutti i lavoratori del corpo nazionale dei vigili del fuoco ed un invito a tutti i politici di favorire il rispetto del principio democratico della concordia e dell'equità sociale.

*Alte Professionalità Vigili del Fuoco*